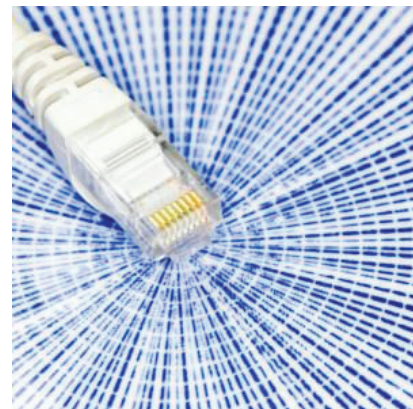


BUL e FESR, i primi passi

Il 15 marzo è stata aperta la Manifestazione di interesse che chiedeva a Comuni e Unioni di Comuni di candidare aree industriali in area bianca nel loro territorio: la chiusura della presentazione delle manifestazioni di interesse è stata il 15 aprile e **lepida spa** ha avuto un ruolo importante in questo processo. Appena pubblicato il bando, **lepida spa** ha inviato una lettera a tutti i Sindaci degli Enti interessati dall'iniziativa con l'indicazione delle due delibere regionali e dei link dove trovare la modulistica, nonché le prime risposte ai quesiti più frequenti (FAQ); ha poi collaborato all'aggiornamento delle FAQ, risultato alla fine in un numero consistente, pubblicate poi sui siti di Regione Emilia-Romagna, Ervet e **lepida spa**. **lepida spa** ha preso parte ad almeno 50 incontri con Comuni e Unioni di Comuni che hanno chiesto approfondimenti e supporto nell'analisi dei percorsi migliori per ottimizzare l'investimento, raggiungendo non solo le aree produttive, ma, laddove possibile e di strada, lasciando predisposizioni anche per scuole, per aree di interesse pubblico, per biblioteche e per aree presso le quali localizzare la video-sorveglianza. **lepida spa** ha elaborato oltre 180 parametri X1 (ovvero, la distanza tra il giunto più vicino della Rete Lepida e l'armadio di distribuzione dell'area produttiva), organizzando le attività in modo che gli ultimi giorni le elaborazioni fossero disponibili entro 24 ore contro i 10 giorni lavorativi previsti nella delibera. Alcune giornate sono state particolarmente intense, ad esempio il 31 marzo ha visto 14 progetti, il 6 aprile 18 progetti, l'11 e il 14 aprile 13 progetti. La risposta da parte degli Enti è stata importante: 126 sono i Comuni che hanno richiesto il parametro X1 per proprie aree. Il territorio provinciale che ne ha candidate il numero maggiore è quello di Bologna (29), ma dal punto di vista delle percentuali è il territorio ravennate (83%) che fa la parte del leone seguito dal ferrarese (75%). Da maggio il gruppo istruttorio elaborerà la graduatoria secondo i criteri definiti nelle delibere ●



FedERa porta l'Emilia-Romagna su SPID

FedERa, l'infrastruttura di autenticazione federata realizzata e gestita da **lepida spa** per conto di Regione Emilia-Romagna, garantisce ai cittadini (oggi circa 850.000), da oltre sei anni, un'unica identità digitale gratuita per l'accesso ai servizi on-line degli Enti pubblici e di alcuni soggetti privati disponibili sul territorio emiliano-romagnolo. Il tutto grazie ad un impianto tecnico organizzativo, solido e consolidato, basato sulla collaborazione tra gli Enti del territorio che ha permesso a **lepida spa** di abilitare l'integrazione con SPID di tutti gli oltre 150 servizi on-line di 330 Enti del territorio. Infatti, l'integrazione è stata realizzata attraverso un unico interfacciamento del gateway FedERa con SPID sfruttando, e dimostrando ancora una volta, tutti i vantaggi della condivisione di scelte ed infrastrutture in termini di ottimizzazione gestionale e di investimenti, sgravando i singoli Enti dalla necessità di integrazione diretta dei singoli servizi e dai relativi costi. E proprio grazie a FedERa che Regione Emilia-Romagna e **lepida spa** hanno potuto stipulare con AgID la Convenzione sull'adesione di tutte le Pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna a SPID, in qualità di fornitori di servizi SP (Service Provider), affidando a **lepida spa** il ruolo di soggetto unico attuatore di tutto il sistema regionale nei confronti di AgID e del sistema SPID. Sono già tre i servizi integrati con SPID: PayER con i suoi oltre 30.000 pagamenti mensili, integrato anche con il nodo nazionale dei pagamenti elettronici PagoPA; WISPER con i suoi migliaia di accessi giornalieri WiFi sull'intero territorio regionale; ANA-CNER con le sue circa 20.000 consultazioni mensili di dati anagrafici. Sono inoltre in corso le attività per l'integrazione di oltre 20 servizi entro giugno 2016 per proseguire con tutti gli altri servizi on-line della PA che devono essere integrati entro fine dicembre 2017 al fine di ottemperare alle normative. Vale la pena sottolineare che si sta lavorando anche sull'evoluzione, valorizzazione e salvaguardia delle identità digitali di IDP FedERa (Identity Provider) e pertanto, in questa fase, l'accesso ai servizi integrati con SPID, potrà avvenire utilizzando le credenziali FedERa oppure quelle rilasciate da gestori di identità SPID accreditati da AgID ●



Entra con un Gestore FedERa

Entra con un gestore dell'identità del Sistema FedERa



Entra con SPID

Entra con il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale



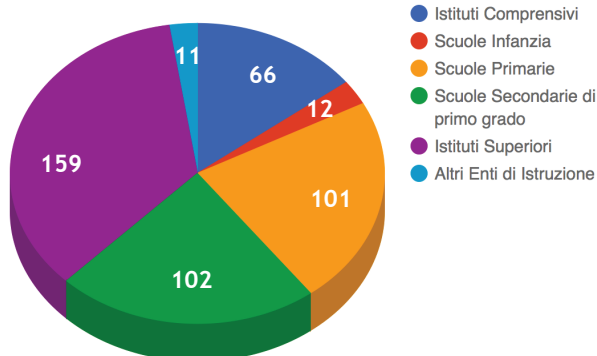
Entra con Smartcard

Entra con la tua smartcard CIE/CNS

Scuole in BUL

451 sono le scuole emiliano-romagnole interconnesse alla Rete Lepida in Banda Ultra Larga (BUL) fino ad 1Gbps di banda simmetrica (stessa velocità in download e upload) e dovrebbero diventare 950 entro il 2020 secondo quanto previsto nel nuovo programma dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna. Le richieste che giungono dagli Enti esprimono la necessità di garantire alle scuole connettività a Banda Ultra Larga, sia per fini amministrativi che didattici. **lepida**spa ha ricevuto richieste di interesse per l'interconnessione di ulteriori 750 scuole, fornendo già le valutazioni per oltre 500 sedi. Di queste ultime sono 270 le sedi già finanziate, di cui un centinaio in realizzazione, mentre per le altre 170 sedi scolastiche sono stati completati i lavori di infrastrutturazione e sono in corso di attivazione nei prossimi 3 mesi. Va ricordato che la strategia messa in atto da **lepida**spa insieme a Regione Emilia-Romagna, nell'ambito dell'iniziativa SchoolNet, prevede che **lepida**spa fornisca gratuitamente: il supporto alla progettazione, la direzione dei lavori, il collaudo dei collegamenti in fibra ottica (o wireless qualora sia palesemente dimostrata l'impossibilità di procedere con collegamenti in fibra ottica) nonché la configurazione dei servizi di connettività. Un'ulteriore agevolazione è data dalla compartecipazione nella misura del 50% tra Ente e **lepida**spa dei costi vivi di infrastrutturazione, qualora la proprietà finale dell'infrastruttura sia in capo a **lepida**spa. Di non minore importanza è l'attenzione

451 Scuole in BUL



data ai vincoli normativi legati alla tracciatura delle comunicazioni ed alla privacy, nonché la messa a disposizione, gratuitamente, di sistemi di autenticazione e servizi per il filtraggio dei contenuti e per la profilazione della navigazione, studiati per utenti spesso minorenni e le cui istruzioni sono consultabili sul sito di **lepida**spa ●

Criteri BUL per il FEASR

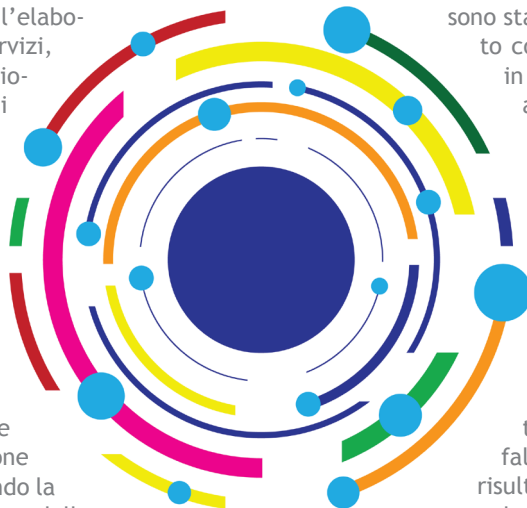
Il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali ha discusso l'iter per l'utilizzo dei fondi FEASR relativi alla Banda Ultra Larga. La procedura che è stata messa a punto prevede: 1 la raccolta parametri approvati dal comitato di sorveglianza quali tipologia rurale, popolazione, area interna, scuole da connettere, biblioteche da connettere, medici da connettere; 2 la raccolta di parametri ulteriori quali presenza fibra ottica, armadi da connettere, tralicci da connettere, agriturismi presenti, caseifici presenti, aree produttive da connettere; 3 la costituzione di una prima graduatoria con criteri da discutere (CT/CPI); 4 la revisione dei parametri da parte degli Enti per affinare la graduatoria; 5 la risposta ad una manifestazione di interesse per l'identificazione di infrastrutture pubbliche disponibili; 6 la costituzione di una seconda graduatoria (CT/CPI) con i criteri discussi nel punto 3, raffinata sulla base dei parametri rivisti e della identificazione delle infrastrutture pubbliche disponibili; 7 la deliberazione della graduatoria da parte della Giunta Regionale; 8 la realizzazione delle fibre

ottiche con priorità su base graduatoria. I criteri approvati nell'aprile scorso prevedono per la stima dei costi per i soli fini di realizzazione della graduatoria: 5K€ biblioteca, 5K€ medico con un massimo di 10 realizzati, 15K€ armadio con un massimo di 10 realizzati, 15K€ scuola, 45K€ traliccio con un massimo di 5 realizzati, 90K€ area produttiva con un massimo di una realizzata, 100K€ per fibra geografica al Comune. Per quanto riguarda la strategicità si procede secondo il parametro della popolazione equivalente. Il numero di abitanti equivalenti previsto è il seguente: 20 per agriturismo, 20 per caseificio, 300 per area produttiva, 200 per biblioteca, 200 per medico, 400 per scuola, 10% della popolazione effettiva per area FEASR C e 110% della popolazione effettiva per area FEASR D. La graduatoria tra i Comuni, elemento di priorità di azione, prevede come parametro di merito il rapporto tra strategicità e costo, l'aggiunta di 1000 per aree FEASR D e la messa in testa alla graduatoria di tutte le aree interne ●



Operatori TLC Marconi: un primo bilancio

Ad un anno dalla proposta di costituire un tavolo di confronto stabile per i piccoli e medi operatori delle telecomunicazioni, per aiutarli ad affrontare il loro mercato locale facciamo il punto della situazione per scoprire cosa è stato raggiunto e quali obiettivi prefissati sono stati realizzati. Il Gruppo, ricordiamolo, nasce per favorire la concertazione delle azioni di infrastrutturazione territoriale, l'elaborazione congiunta di nuovi paradigmi di servizi, l'interpretazione congiunta delle disposizioni normative, le acquisizioni congiunte di hardware per TLC, la definizione ed implementazione di strategie di unbundling, i confronti sulle valorizzazioni dei servizi di base, la partecipazione congiunta a consultazioni, la risposta a bandi in materia di BUL e la formazione congiunta sulle tecnologie e sulle normative. Ad oggi il Gruppo conta 19 Soci, di natura pubblica e privata. Tra le attività: è stata costruita una posizione comune per l'assegnazione prioritaria delle frequenze nelle aree marginali e la gratuità dell'assegnazione stessa, nella banda 3.6-3.8GHz, evidenziando la coerenza con le linee nazionali di sviluppo della BUL in fibra ottica; è stata costruita una posizione comune per la consultazione promossa per definire le linee guida per le condizioni di accesso in wholesale alle reti destinatarie di contributi pubblici, sottolineando l'importanza della gradualità degli obiettivi da raggiungere nell'elaborazione dei modelli di



pricing; sono stati discussi meccanismi e condizioni di fornitura wholesale tra i partecipanti al Gruppo; è stata identificata la possibilità di realizzare un gruppo di acquisto per connettività wholesale da grandi operatori; sono state discusse ed interpretate le nuove normative per la costituzione di piccoli operatori di TLC locali chiarendo l'iter procedurale verso il MISE; sono stati identificati nuovi meccanismi di rapporto con LepidaSpa per la fornitura di trasporto in luoghi ove non esistono punti di accesso alla rete, ma semplicemente giunti nelle fibre esistenti; è stato organizzato un corso gratuito tenuto da LepidaSpa sulle informazioni e sulle tecniche per la realizzazione di reti in fibra a cui hanno partecipato ben 26 persone; è stata coordinata la presenza sul territorio di due corsi del RIPE immediatamente esauriti nella loro capienza; sono state effettuate indagini semestrali sulle azioni territoriali effettuate che utilizzano banda e/o trasporto di LepidaSpa per abilitare aree a fallimento di mercato con pubblicazione dei risultati sul sito di LepidaSpa al link <http://www.lepida.it/reti/digital-divide/collaborazioni-con-gli-operatori-tlc/operatori-con-accordo>. Un anno ricco di stimoli, di iniziative e di occasioni di confronto, che mostra come il Gruppo si muova in una logica di coordinamento, per consentire a tutto il territorio di avere condizioni di accesso alla Banda Ultra Larga eque e non discriminanti ●

On-line il nuovo sito web di LepidaTV

Completamente rinnovato nell'aspetto grafico e nelle sue potenzialità informative, è on-line il nuovo sito web di LepidaTV, caratterizzato da un layout moderno e d'impatto. Il restyling che abbiamo voluto per il nostro sito non tocca solo la veste grafica, ma anche le funzionalità e la presentazione dei contenuti che sono stati riorganizzati per semplificare l'identificazione e la scelta da parte del pubblico. Ciascuno dei video di LepidaTV viene ora associato a dei tag e a una delle sette categorie, immediatamente identificabili nella home page: "Social", "Media", "Arte", "Ricerca", "Territorio", "Educazione", "emilia-romagna" che insieme formano l'acronimo SMARTE-er. Con il nuovo sito migliora anche la qualità di fruizione dei video, sia per il simulcast, che avviene ora attraverso il nostro canale YouTube, sia per i video on-demand, disponibili con una doppia risoluzione sia in bassa che in alta qualità. La riprogettazione del sito web si lega armonicamente alla nuova mission di LepidaTV a supporto della nuova programmazione in ambito digitale, in particolare dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Roma-

gna ADER, declinando nelle voci "innovazione" e "digitale" la focalizzazione del palinsesto, del reperimento di materiale e della produzione di nuovi contributi. LepidaTV, come ci ricorda il claim del nuovo sito, da sempre è stato il canale che racconta il nostro territorio, valorizzando quanto prodotto e realizzato in Emilia-Romagna e ora, a oltre dieci anni dalla sua nascita, si caratterizza sempre di più come media dell'innovazione, uno spazio pubblico in cui rappresentare il rinnovamento e la trasformazione nei processi e nei servizi grazie alle nuove tecnologie. LepidaSpa attraverso LepidaTV diventa uno strumento abilitante che racconta la trasformazione verso il digitale, ma ricordiamoci che ogni evoluzione passa attraverso la partecipazione delle persone, la narrazione delle loro storie. Per questa ragione sollecitiamo tutti i nostri Soci a fornire materiali audio-video prodotti nell'ambito di progetti o azioni di comunicazione verso il digitale o che utilizzino il digitale, cosicché in modo collaborativo si costruisca la nuova www.lepida.tv ●



IN-FORMIAMOCI: Fattura elettronica: NoTIER ad un anno dell'avvio

La Regione Emilia-Romagna ha messo in atto da più di un anno il Nodo Telematico di Interscambio (NoTIER), gestito da Intercent-ER e gratuito per tutte le Amministrazioni dell'Emilia-Romagna; il sistema è in grado di supportare l'informatizzazione di tutti i documenti del ciclo degli acquisti, non solo le fatture quindi, ma anche gli ordini e i documenti di trasporto. La piattaforma NoTIER permette di interfacciarsi con il Sistema di Interscambio (Sdl), gestito dall'Agenzia delle Entrate, e di agire come intermediario recapitando le fatture dei fornitori agli Enti destinatari, oltre che inviando le fatture di ciclo attivo emesse dalle PA. Grande valore aggiunto è dato dall'invio della documentazione al Polo Archivistico regionale dell'Emilia-Romagna (ParER) per la conservazione digitale a norma di legge e dalla capacità del sistema di supportare anche lo standard europeo PEPPOL. "La dematerializzazione in atto può facilmente tradursi ad oggi in 960.808 fatture passive ricevute dalle PA del territorio tramite NoTIER e 28.954 fatture attive emesse da PA verso altre PA. Si contano 64 Enti aderenti tra Enti Locali, Agenzie e Istituti Regionali, Società Partecipate, Enti del Servizio Sanitario Regionale e ASP. A fine 2015, inoltre, è stata avviata la fase due del progetto che prevede dal 30 giugno 2016 l'invio di ordini da parte delle aziende sanitarie e la ricezione dei documenti di trasporto elettronici per tutte le nuove gare indette da febbraio 2016" spiega Alessandra Boni, direttore di Intercent-ER. In tale ottica anche LepidaSpa, pur non essendo obbligata, ha avviato l'analisi dei requisiti funzionali per integrare il proprio sistema gestionale con NoTIER. Tale scelta consente non solo di usufruire del processo integrato di trasmissione e archiviazione, tramite il ParER, ma di ipotizzare sin da subito l'estensione dell'ambito di applicazione anche alle fatture passive oltre che all'intero processo di acquisto ●



Accensioni in Banda Ultra Larga

Totale accensioni effettuate nel 2016 ▶ 64 | Nuove Accensioni ▶ 16

- AUSL Parma - Casa della Salute di Colorno (PR)
- AUSL Romagna - Casa della Salute di Forlimpopoli (FC)
- Comune di Monte San Pietro (BO)
- Istituto Comprensivo di Monte San Pietro (BO)
- Unione Val Trebbia e Val Luretta - Rivergaro (PC)
- Unione Val Trebbia e Val Luretta - S.Nicolò di Rottofreno (PC)
- IC Zola Predosa - Scuola Secondaria di primo grado "Francia" (BO)
- D.D. Zola Predosa - Scuola Primaria "Calamendrei" (BO)
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale - Monteveglio (BO)
- Servizio Territoriale Agricoltura STACP - Modena (MO)
- ARPAE - Modena
- ARPAE - Bologna
- Sede RER a Piacenza
- Sede RER a Reggio Emilia
- Sede RER a Rimini
- Servizio Territoriale Agricoltura di Ravenna



LepidaSpa incontra i Sindaci: Forlì



E arriviamo all'ultima intervista per questo ciclo, quella al Comune di Forlì. Incontriamo la Vice Sindaco, Veronica Zanetti, che tra le tante deleghe accomuna crescita e sviluppo a innovazione tecnologica, proprio il focus di questo round di interviste. Per la Vice Sindaco è importante aprire il ragionamento anche alla PA, innovazione tecnologica si declina anche in cambiamento della Pubblica Amministrazione: anche qui LepidaSpa ha un ruolo molto preciso e un portfolio con molte risorse, nella dimensione delle infrastrutture e dei servizi. I Comuni avrebbero potuto utilizzare maggiormente queste opportunità per dare gambe a una vera amministrazione digitale, osserva Zanetti. Si deve però constatare che a Forlì come in molti altri Comuni il take up, soprattutto in ambito servizi, è stato scarso e ora il rischio è che siano proprio i servizi che concretizzano la semplificazione a venire ridotti. Un'analisi più approfondita di quello che c'è e quello che manca porta Veronica Zanetti a dire che per quanto riguarda la banda larga il Comune è ben servito, soprattutto in tema di scuole: tutti gli istituti superiori sono stati collegati, entro il

2016 saranno collegate le scuole medie e si inizierà il percorso con le primarie; finalmente le LIM che negli anni sono state acquistate dalle scuole potranno essere utilizzate al meglio. Ma anche l'alfabetizzazione ai cittadini è andata avanti, attraverso i corsi Pane e Internet: adesso il discorso si può allargare anche a organizzazioni del terzo settore, per aumentare l'offerta. La Digitalizzazione della PA resta la vera sfida che dobbiamo saper cogliere pienamente e con coraggio perché incide direttamente sul processo di crescita dei territori: difficile convincere le imprese a convertirsi al digitale, a superare le barriere verso l'e-commerce o la revisione dei propri processi interni supportati dall'IT se proprio chi legifera è culturalmente refrattario alla revisione dei propri procedimenti in chiave digitale. Il piano per Forlì è quello di mappare entro il 2016 tutti i procedimenti, per passare ai processi nel 2017. Il ragionamento della Vice Sindaco non si ferma al solo Comune: Forlì è infatti parte dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese, la più grande di Italia, con oltre 180.000 abitanti. Il "Piano d'azione" sui sistemi informativi, come Comune e come Unione è molto ambizioso e tende a recuperare velocemente e a guardare avanti, verso un'Agenda Digitale locale, vero punto di ripartenza dell'informatica a servizio di cittadini e imprese ●